

Abbonamento annuo Euro 0  
Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito  
<http://www.sorpaolo.net>

Dacci il tuo contributo. Ci serve.  
E scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA  
e non fa sconti a nessuno



“Uno che non ammette di aver perso non ha perso”.  
(Silvio Berlusconi)

Nuovissima serie Numero 29  
24 aprile 2006

**Sor**

**Paolo**

Una copia Euro 0

“Sfogliando la margherita”

Pubblicazione umoristica illustrata

## Smargheritiamoci così

Continua nella Margherita il festoso gioco di primavera: c'è chi suona, c'è chi balla, chi fa festa e chi canta. Ognuno si diverte come può e come sa. “Io ti accuso !” dice uno. “Io ti caccio” risponde l'altro. E un terzo: “Io ti scomunico !” E un quarto: “Io vi querelo tutti !”

Grande festa nella Margherita teramana. E' tutto un tripudio di colori e di suoni. Voci discordi cantano in coro e intonano inni di guerra. E' tutta una rincorsa all'ultima accusa, in un crescendo di musiche dissonanti. Il panorama è decisamente divertente e interessante. C'è chi accusa, chi si difende, chi strepita, chi denuncia, chi querela. Dietro le quinte oscuri registi muovono le mosse dei comprimari, i quali recitano e rivestono chi il ruolo del sicario, chi quello della vittima. Si tratta di un grande reality, che viene premiato da una audience senza precedenti. Tutto alla luce del sole, come fanno le buone lavandaie che non hanno niente in contrario a lavare i panni sporchi dove tutti possano vederle intente alla loro opera con grande senso del dovere. Che gusto c'è a lavare i panni sporchi dove nessuno può vederti ? Così tutti dentro la Margherita si danno da fare, ciascuno nel suo piccolo o nel suo grande, per farsi apprezzare in quello che sanno fare di meglio: parlare male del prossimo. La gente si diverte allo spettacolo e fa bene. Sarà premiata con spettacoli che si annunciano ancora più divertenti di questo “cane mangia cane”.



La Margherita nella bufera

Ma c'è anche chi non si diverte. E fa male. Perché dovrebbero essere tutti divertiti. Anche se a qualcuno non si deve dare torto. Quelli che parlano di “Italia dei valori” farebbero bene a darsi all'”Italia dei lavori”, cioè ai lavori nei campi, con tanto di vanga e di zappa.

Betty Rizzo

Grida e strepita  
Manola,  
ha paura a stare sola  
può incontrare  
in campo aperto  
il faccion  
di Lupo Alberto.  
Lo incontra per il  
corso,  
retrocede in senso  
inverso,  
e sentendosi tradita,  
damigella  
margherita,  
chiede in prestito  
un fucile e diventa  
cacciatrice.

## Di Croce a Manola Di Pasquale ADSUleme: hì sbajàte !

Alberto Di Croce si rivolge a Manola Di Pasquale con tono accorato e le dice: “ADSUleme, Mano', hì sbajate !”. Manola non ci sta, è risentita, non vuole “addosolare”. Ma Di Croce, insiste: “ADSUleme, Manò, mo te spiache dua hì sbajàte”. E comincia a snocciolare ragioni, come puo e come sa.

Manola Di Pasquale si rivolge ad Alberto Di Croce e gli dice: “ADSUleme, Albe', hì sbajate tu !”. Ma Alberto Di Croce non ci sta, è risentita, non vuole “addosolare”. Ma Manola insiste: “ADSUleme, Albe', mo te spiache dua hì sbajàte tu. Che caze ce 'ntrave 'llu Custantini 'nghe la Margherite ?”





- Sono fiero di me !

# Inaugurata Exempla 3

L'assessore Vitelli inaugura la terza edizione della rassegna di arte contemporanea



L'assessore comunale all'arredo urbano Vitellozzo Vitelli ha inaugurato la terza edizione della prestigiosa rassegna di arte contemporanea, chiamata EXEMPLA 3. Ai microfoni delle principali emittenti televisive nazionali ed estere e davanti alle telecamere ha illustrato i tratti salienti dell'importante evento culturale fortemente voluto da lui e dalla Giunta di cui fa parte. Ha parlato a lungo dell'abbellimento della città e dell'uso d'avanguardia dell'acciaio corten, così come dell'acciaio lunghen, diffusamente utilizzati in quasi tutte le opere d'arte esposte. L'assessore Vitelli ha dichiarato che le opere di EXEMPLA 3 richiameranno a Teramo migliaia e migliaia di turisti, attratti dall'eccezionale valore delle opere esposte.



**Giorgio D'Ignazio: "Sono favorevole agli investimenti, perciò ho investito un'auto"**

**Vitelli: "E' una grande idea che fa un grande assessore !"**

Da persona preparata e moderna qual è ed è da tutti riconosciuta, l'assessore Giorgio D'Ignazio è sempre stato favorevole agli investimenti. Perciò, come tiene a rimarcare, è particolarmente lieto di aver investito un'auto alla quale, peraltro, ha arrecato pochissimi danni, nonostante la sua mole. Certo l'automobilista che solo è visto piombare addosso lì per lì si è spaventato ed è rimasto sotto choc, ma poi ha constatato che l'auto aveva riportato solo pochissimi danni e si è messo il cuore in pace. "Poteva andare peggio !" ha dichiarato, pallido in viso, quando



è sceso dall'auto, e ha aggiunto, dopo essersi ripreso con un whisky offertogli da D'Ignazio: "Al pensiero che invece dell'assessore D'Ignazio mi poteva investire l'assessore Silvino... mi sento male. Non mi avrebbe salvato nemmeno San D'Elpidio!"



**Sor Paolo: "Mo' aripre la cantine de Porte Rumane. So' prubbe cuntente !"**

Uagliò, mo si che vve diche ! Venàate cchiù spasse quajù a Porte Rumàne, mo' ch'aripre la cantine. Venàte a bbave, a magna', a canta', purtatece li moje, li fiije, li famije. Venàteve a devertì. Me so sentite tante sole je tutte chistiinne. Finalmente mo 'arvate 'mbo de pupulazzione.

Sor Paolo



**ULTIMORA**

**Il CdA dell'Anas ha approvato la revisione del piano finanziario della società Strada dei Porchi Spa**

**Quadrivio**

Dal quadrivio di Capo le Case il limpido cielo del vespro. Che sera ! Tu, Gran Sasso, sopra, di rosa. E' primavera ! Poco distante di Cologna il paese, e alla sinistra spumoso il mare di Giulia suprema. Che pace ! Rossi e gialli i fari, è notte a Rosburgo dai campi. Che luna !

Lizzari

# A scuola come alla guerra

## Sui registri di classe note dei professori come corrispondenze di guerra

“L'alunno N\*\*\*\*\* procuratosi un bidone dell'immondizia, gira per la classe facendo finta di vendere panini”.

^^^  
“Tengo a comunicare che gli alunni A.P. e P.F. stendono in classe su fili opportunamente tesi a mo' di stendino la biancheria intima, peraltro maleodorante, delle loro compagne di classe, rubata dalle sacche di educazione fisica. Prof.ssa M.P.”

“L'alunno Adriano S., con una tecnica del tutto particolare, fa esplodere il cestino della carta”.

“L'alunno S\*\*\*\*\* si lamenta della votazione troppo bassa nel compito di tecnologia, e minaccia il professore con l'intervento di un famigerato cugino senza scrupoli”.

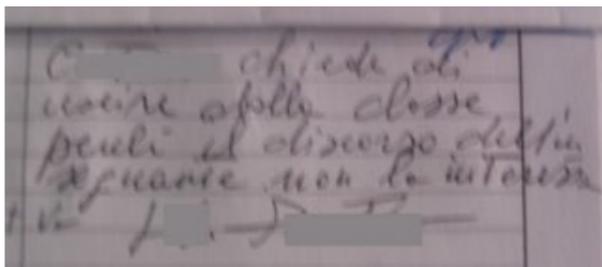
“L'alunno R. si rifiuta di sedere dichiarandosi affetto da emorroidi”.

“Gli alunni portano la lavagna fuori dall'aula mentre la professoressa è girata”.

“Sono la signora Ada, la collaboratrice scolastica, prendo quest'iniziativa per segnalare che ho scoperto R.L. di questa classe e F.C. della prima mentre facevano gare di velocità nell'andito del terzo piano con i carrelli porta-tv mentre tutto il resto della scuola è fuori ai campetti per la rappresentazione teatrale”.

“La classe mette in dubbio la validità dei miei studi, sostenendo che la sottoscritta abbia comprato la laurea”. “\*\*\*\*\* manda a “fan culo” la professoressa di storia”.

“C\*\*\*\*\* chiede di uscire dalla classe perché il discorso dell'insegnante non la interessa. Lidia P\*\*\*\*\*”.



“L'alunno Guglielmo si diverte a emanare peti artificiali ogni qual volta mi giri a scrivere alla lavagna. Chiedo che domani sia accompagnato a scuola da un genitore”.

“L'alunno L\*\*\*\*\* importuna la compagna di classe T\*\*\* pizzicandole le natiche”.

“Gli alunni disturbano la maestra mentre telefona”.

“Dopo continue richieste di autoaccusa, la classe non dichiara il colpevole del posizionamento di un petofono radiocomandato sotto alla mia sedia. Viene inoltre impedita dagli alunni la perquisizione degli zaini atta a scovare il comando remoto. Richiedo un'assemblea straordinaria con tutti i genitori”.

“L'alunno Muccitelli Simone, durante l'assemblea d'istituto, dopo avermi chiamato ripetutamente “Abbacchio”, tenta di slacciarmi la panciera schernendomi davanti tutta la scuola”

“Gli alunni R. e M. durante la lezione di economia aziendale “cacciano” le formiche”.

“Segnalo che l'alunna G\*\*\*\*\* A. tenta di migliorare la valutazione dell'interrogazione di biologia esibendo sfacciatamente la propria femminilità varcando a tratti il comune senso del pudore”.

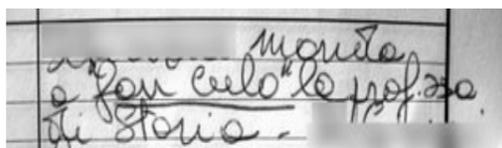
“Il presente registro è nuovo perché quello precedente è stato fatto sparire a causa delle troppe note disciplinari ricevute dalla classe”.

“L'alunno Mastro chiede alla sottoscritta un buon voto in storia in cambio di prestazioni sessuali. Si chiede intervento del preside”.

“M\*\*\*\*\* neanche oggi ha i libri relativi alle materie della giornata. Alla mia richiesta di mostrarmi cosa abbia portato allora a scuola, con aria seccata svuota lo zaino sul pavimento. Annoto la presenza di una radio, una piccola palla, dei giornalini di dubbio gusto, numerosi dolci e mezza banana. Non vi è traccia alcuna di materiale scolastico”.

“All'ingresso del bidello l'alunno Txxxx gli ordina due caffè”.

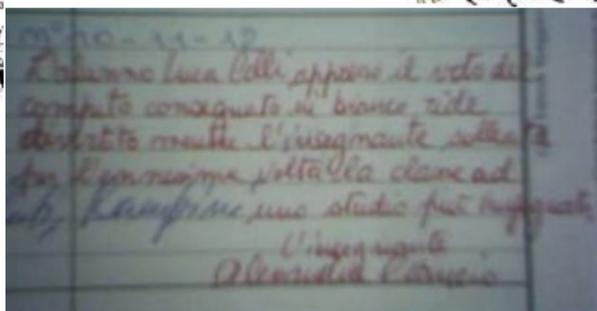
“L'alunno M. Ernald durante l'intervallo corre per i corridoi con una sua compagna sulle spalle”.



“Durante l'ora di educazione fisica gli alunni A,B e C vengono trovati in corridoio mentre giocano a curling con una palla da pallavolo e due scope per pulire il pavimento”.

“Le alunne M\*\*\*\*\* S\*\*\*\*\* e B\*\*\*\*\* R\*\*\*\*\* trascorrono l'ora di matematica presieduta dalla sottoscritta gareggiando a chi delle due ragazze sarebbe riuscita a mantenere appiccicato al naso per una durata maggiore un cucchiaino appositamente portato da casa. La classe partecipa divertita scommettendo merendine e denaro sulla vincita di una o l'altra concorrente. Trovo questo comportamento infantile e chiedo un provvedimento disciplinare per l'intera classe. Firmato professoressa G\*\*\*\* F\*\*\*\*\*”.

“Gli alunni B.L. e B.A. praticano alpinismo sulla cattedra”.



“L. durante la lezione gira per l'aula disturbando e prendendo per il collo un compagno giustificandosi dicendo che costui è un “Iecchino””.

“L'alunno M.C. si permette di dire che le cose che dico non stanno né in cielo né in terra”.

“L'alunno L\*\*\* balla in classe, canta a squarciagola e impreca sonoramente. Inoltre, è esente di divisa: anfibi, maglietta e jeans. Alla segnalazione, l'alunno stesso dichiara guerra alla categoria degli insegnanti, promettendo solennemente l'annientamento dei docenti. Chiedo la convocazione dei genitori del suddetto alunno”.

“S. durante la lezione di informatica accede a siti indecenti vantandosi con i compagni delle scabrosità trovate in rete”.



# Berlusconi: voglio la conta e la riconta !

**Secondo l'ex premier italiano bisogna contare tutti i voti e, nel caso di una accertata vittoria della sinistra, bisognerebbe ricontarli ancora, fino ad essere certi della sua vittoria.**



**Il conto continua  
W Badoglio !**

“Io sono uno che conta !” - strepita Silvio Berlusconi “E perciò voglio contare ! Sempre !” Non si da pace l'ex-premier, diventato secondier, e protesta e ripete che i conti sono sbagliati. “I conti non tornano !” insiste l'uomo che abita nella villa che fu una volta di un marchese (Casati). E meno male che non tornano nemmeno i marchesi, altrimenti il povero Camillo (Casati) la vil- le di Arcore gliela si riprenderebbe. Berlusconi vuole la conta e la riconta, e, se non bastasse la ri- riconta, perché lui è sicuro: non può avere perso. Come fa a perdere uno come lui ? La parola “Berlusconi” e sinonimo di “vittoria” e, infatti, non ha sempre vinto ? Quindi deve aver vinto anche questa volta, solo che i comunisti conti- nuano a dire che ha perso, quando invece ha vinto. La soluzione è una sola: ricontare i voti fino a quando non si riuscirà a capire che i suoi voti sono più numerosi di quelli dei comunisti, e perciò che lui ha vinto, come non poteva non vincere. Se i conti non tornano, bisogna farli tor-

nare per forza, ricorrendo ad ogni mezzo; la prova del nove, quella del dieci, la prova di forza. Se neces- sario si dovrà addirittura fare la riforma delle tabelline aritmetiche e della trigonometria. L'im- portante che il conteggio restituisca tutta intera la verità: Berlusconi ha vinto anche questa volta.

**I conti non tornano !  
Non sono mica marchesi**



## I santi miracolati e miracolosi

San D'Elpidio non è l'unico santo miracoloso (e miracolato) dell'Udeur. In Umbria ce n'è un altro: San Gino Capotosto, eletto deputato a 30 anni, con soli tremila e pochi di più voti di lista. Strane alchimie della legge elettorale. Passerà alla storia il trentenne praticante avvocato. Passerà alla storia come il parlamentare col minor numero di suffragi. 3366. Con questo esiguo pacchetto di voti, Capotosti lascia così il suo posto



da consigliere comunale a Narni, dove era arrivato con soli 142 voti di preferenza. Il primo a essersi meravigliato di questa elezione comunque è stato proprio lui. In Umbria si dice che la gente voglia toccare il “miracolato” per strada sperando di intercettare un po' della sua fortuna. Si dice che il segretario dell'Udeur di Terni, Paolo Fabbri, si stia mangiando le mani da giorni e giorni: aveva piazzato Capotosti in testa di lista solo per far numero, e invece se lo ritrova deputato mentre lui rimane a far politica locale. Anche a Teramo tutti cercano di toccare qualcosa a San D'Elpidio, per farsi fare “la grazia”.

**Là Della Valle c'è un'osteria, viva la scarpa e un fiasco de vin ! Gulp !**



## L'effetto poltrona secondo Maurizio Verna

L'ultima frontiera del malessere fisico, secondo il consigliere comunale DS Maurizio Verna, si chiama effetto poltrona e, per fare un esempio, egli cita quanto capitato al Sindaco di Teramo Gianni Chiodi, il quale, sempre secondo Verna, avrebbe contratto recentemente i sintomi di questa fin qui non del tutto conosciuta patologia. Secondo Verna nel Sindaco l'effetto-poltrona avrebbe prodotto tutti i suoi effetti perniciosi, provocati dalla elettrostimolazione delle natiche da parte della superficie sulla quale le stesse poggiano.



In questo caso la poltrona, specialmente quella da Sindaco, stimola le fibre muscolari attraverso impulsi elettrici a bassa frequenza. Le contrazioni fisiologiche imposte dalla elettrostimolazione consentono ai muscoli di acquistare volume, forza, resistenza e di bruciare le riserve di grasso localizzato. Insomma l'elettrostimolazione stimola le fibre muscolari al pari dell'esercizio fisico, dando un senso di euforia che fa dire, come nel caso di Chiodi, che si è felici di aver realizzato molto.

E' chiaro, però, tiene a far sapere Verna, che l'effetto poltrona produce una elettrostimolazione che può agire solo su un muscolo alla volta, o il culo o il cervello.



**Guarda Massimo, Tu al massimo, che la camera la puoi presiedere presiedo io ! il cesso !**



**COLOPHON**  
Direttore editoriale Elso Simone Serpentine  
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
Redattori: teramani noti e meno noti  
Prodotto e distribuito in proprio.  
Il TAVOLO DELLA SAPIENZA  
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005  
I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.